



STRATEGIA DI TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE DEL DIPARTIMENTO POLITECNICO DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA

Per la Commissione Orientamento, Comunicazione e Terza Missione
a cura di Margherita Pauletta e Giovanna Culot
Approvato nel Consiglio di Dipartimento del 7 giugno 2023

Premessa

Il presente documento illustra gli Obiettivi e le Linee Strategiche di Terza Missione/Impatto Sociale del Dipartimento Politecnico di Ingegneria e Architettura (DPIA) dell'Università degli Studi di Udine. Nel documento sono inoltre definite le modalità di pianificazione, attuazione, verifica e miglioramento delle attività previste, nonché i soggetti coinvolti. L'elaborazione è stata curata dalla Commissione Terza Missione (Commissione TM), sotto la guida della Delegata del Direttore e di concerto con il Direttore stesso, e interloquendo con la Commissione Assicurazione Qualità (Commissione AQ) e con il Referente per le procedure di Assicurazione Qualità.

La definizione della Strategia di Terza Missione/Impatto Sociale del DPIA parte da due considerazioni. Da un lato, si ritiene fondamentale operare **in coerenza con quanto definito** a livello di Ateneo **nel Piano Strategico di Ateneo 2022-2025** per quanto riguarda gli obiettivi generali di Terza Missione/Impatto Sociale e i possibili ambiti di azione. Dall'altro, si ritiene che una corretta declinazione degli obiettivi in ambito dipartimentale non possa prescindere da un'**accurata analisi**, non solo della **situazione iniziale**, ma anche delle **potenzialità** del DPIA, considerando naturalmente il **contesto territoriale** e le sue possibili dinamiche evolutive. In tal senso, la Strategia di Terza Missione/Impatto Sociale del DPIA cerca l'allineamento fra i bisogni degli *stakeholder* e le competenze del Dipartimento per definire approcci alla Terza Missione/Impatto Sociale **concreti e attuabili**, rispetto alle risorse a disposizione, e **utili** rispetto alle richieste del territorio.

Il DPIA definisce il proprio obiettivo di Terza Missione/Impatto Sociale tenendo conto delle:

- Proprie competenze distintive, che sono di carattere scientifico, nell'ambito dell'Ingegneria e dell'Architettura, e delle relative potenzialità, che possono notevolmente amplificarsi favorendo la messa a sistema di tali competenze. Dalla fondazione del Dipartimento, nel 2016, sono stati operati notevoli sforzi per stimolare l'inter- e la multi-disciplinarietà tramite la collaborazione e la messa in comune di



- conoscenze tra gruppi di ricerca con interessi e orientamenti diversi. Questo approccio è essenziale per partecipare, come comunità scientifica, al dibattito sulle *grand challenge*, ovvero le “**grandi sfide**” dello sviluppo sostenibile della società e dell’economia, che richiedono cambiamenti sistemici e radicali.
- b. Esigenze del territorio, articolate rispetto ai diversi gruppi di *stakeholder* rilevanti per il DPIA. Tali esigenze non sono da considerarsi in ottica contingente e reattiva, ma progettuale e proattiva, così da anticipare il cambiamento necessario tramite un processo di **apprendimento reciproco** con il tessuto produttivo, le istituzioni e la società civile. In particolare, la recente accelerazione (normativa e non) rispetto alle istanze dello sviluppo sostenibile e la gestione del rischio ambientale richiedono iniziative integrate di sviluppo tecnologico, adeguamento delle infrastrutture e del sistema energetico, aggiornamento delle competenze e cambiamento culturale.
- c. Risorse a disposizione, pensando non tanto a un aumento “quantitativo” delle attività di Terza Missione (che sarebbe possibile a fronte di investimenti dedicati), ma piuttosto a un miglioramento “qualitativo”, vale a dire a un’integrazione e valorizzazione delle molte iniziative già presenti e all’orientamento di nuove idee progettuali verso temi condivisi. Lo storico della valutazione della Terza Missione/Impatto Sociale attuata tramite la **scheda SUA-RD/TM** pone le basi per una stima quantitativa dei futuri sviluppi, relativi alle attività rilevate. Il **nuovo sistema di monitoraggio**, recentemente implementato dal DPIA e utilizzato per una rilevazione delle attività di Terza Missione nel triennio 2020-2022, consente un’analisi più granulare e completa delle numerose attività del Dipartimento, ponendo le basi per la progettazione di attività ulteriori rispetto a quelle già rilevate dalla scheda SUA-RD/TM. La Strategia di Terza Missione/Impatto Sociale del DPIA tiene inoltre in considerazione la disponibilità di **personale tecnico-amministrativo** di supporto e i fondi dedicati al coinvolgimento di professionisti esterni, per esempio nell’area **comunicazione** dedicata alla divulgazione delle attività svolte.

Infine, la formulazione della Strategia di Terza Missione/Impatto Sociale tiene conto delle **strategie promosse dal DPIA anche sul fronte della Ricerca e della Didattica**. Nello specifico, il Dipartimento, nell’ambito del proprio **Piano Strategico**, ha recentemente lanciato il progetto *Energia, Sostenibilità dei Processi Produttivi e Resilienza Territoriale* (ESPeRT), con l’obiettivo di indirizzare le attività di ricerca sulle tematiche chiave della **transizione ecologica**, per sviluppare idee innovative e strumenti pratici finalizzati a favorire tale transizione. L’interazione con il territorio su questi temi, non solo in ottica di disseminazione, è stata quindi individuata come prioritaria per generare quei circoli virtuosi che sono alla base della definizione stessa di Terza Missione/Impatto Sociale. Inoltre, molti gruppi di ricerca del Dipartimento sono coinvolti nel progetto *interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem* (iNEST), finanziato dall’Unione Europea Next-Generation EU – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Tale progetto coinvolge “ecosistemi” attivi in aree di specializzazione tecnologica, come il DPIA, coerenti con missioni industriali e di ricerca



territoriali, con la finalità di promuovere e rafforzare la cooperazione tra ricerca, attori economici e istituzioni. Gli ecosistemi aggiungono valore ai risultati della ricerca, facilitano **trasferimento tecnologico e trasformazione digitale delle aziende e dei relativi processi**, occupandosi di **sostenibilità economica e ambientale e degli impatti sociali**. iNEST è orientato alle principali aree di specializzazione del “Nord-Est”: industriale e manifatturiero, agricoltura, ambiente marino e montano, architettura e costruzioni, turismo, cultura, benessere e cibo. Come è evidente, anche iNEST è un progetto fortemente finalizzato alle attività di Terza Missione/Impatto Sociale.

Obiettivo strategico di Dipartimento

Il Piano Strategico di Ateneo 2022-2025 enuncia come obiettivo di Terza Missione/Impatto Sociale il *Potenziamento della Terza Missione: Ateneo agente di sviluppo del territorio*. Considerando le peculiarità ed esigenze specifiche del territorio rispetto alle proprie aree distintive di competenza, il DPIA declina tale obiettivo in quanto segue:

Il Dipartimento Politecnico di Ingegneria e Architettura agisce e collabora con il territorio per sostenere percorsi di innovazione e sviluppo sostenibile nell'ambito energetico, dei processi produttivi e della resilienza territoriale.

Coerentemente con l'indirizzo dell'Ateneo, il DPIA intende quindi superare una visione tradizionale della Terza Missione/Impatto Sociale come processo unidirezionale di trasferimento della conoscenza dagli Atenei verso soggetti esterni all'Università, promuovendo **processi di apprendimento reciproco e di co-produzione** di innovazione e conoscenza con gli attori territoriali. In questa cornice, il DPIA si propone di rafforzare il proprio ruolo catalizzatore rispetto ai temi dell'**innovazione scientifico-tecnologica**.

Considerando che fino ad oggi le attività di Terza Missione/Impatto Sociale non sono state oggetto di pianificazione strategica, l'obiettivo si articola nel *breve termine* in una **messa a sistema** delle attività già riconducibili ai temi dello sviluppo sostenibile. In tal senso, il nuovo sistema di monitoraggio è strumentale a identificare le attività svolte o in programma, che possono essere inserite e valorizzate all'interno di questa cornice. Nel *medio periodo*, invece, è essenziale focalizzarsi su **linee progettuali innovative** in grado di catalizzare risorse e sviluppare nuove connessioni con e fra *stakeholder*. Il progetto ESPeRT e il progetto iNEST saranno quindi l'occasione per sviluppare attività inter- e multi-disciplinari da affrontare non solo dal punto di vista della ricerca accademica, ma anche e soprattutto in ottica di Terza Missione/Impatto Sociale per collaborazioni progettuali e di disseminazione. Infine, nel *lungo periodo* si dovrà **garantire continuità** a quanto sviluppato nella cornice di ESPeRT e iNEST, potenzialmente **ampliando il perimetro** dei temi trattati in sintonia **con le esigenze espresse dal territorio**.



Linee d'azione strategiche

Le linee d'azione strategiche nell'ambito di Terza Missione/Impatto Sociale sono finalizzate all'ottenimento dell'obiettivo sopra definito e tengono conto delle peculiarità specifiche del Dipartimento. Fin dalla sua fondazione, il DPIA ha condotto un'intensa attività di trasferimento delle conoscenze, ponendosi al servizio della società e del mondo produttivo ed economico. Le iniziative di Terza Missione/Impatto Sociale che verranno messe in campo dovranno dare continuità a questa tradizione e ulteriormente svilupparla, privilegiando, ove possibile, un **approccio inter- e multi-disciplinare** e una reciproca interazione con i beneficiari delle iniziative.

Tenendo conto della strategia Terza Missione/Impatto Sociale di Ateneo, del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico, le attività che il Dipartimento intende svolgere saranno riconducibili alle seguenti linee d'azione.

1. Produzione di beni di natura sociale e culturale, formazione continua e permanente, e dialogo con la società civile

Rientrano in questa linea di azione attività comprese nei seguenti campi di azione: produzione di beni pubblici di natura sociale educativa; formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta; *Public Engagement*.

Progresso sociale e benessere personale e collettivo sono intimamente connessi allo sviluppo della conoscenza, della ricerca scientifica e del progresso tecnologico. Alla luce di questo presupposto, seguendo l'approccio delineato a livello di Ateneo, il DPIA si propone come **volano e fulcro del cambiamento** in quanto luogo vocato alla generazione e alla condivisione di conoscenza in ambito tecnico-scientifico.

Per quanto riguarda la produzione di beni pubblici di natura sociale educativa, coerentemente con il progetto ESPeRT, il tema chiave è quello della **resilienza**. Le caratteristiche intrinseche dei centri abitati e del territorio della regione Friuli Venezia Giulia vedono tra le problematiche più rilevanti, l'impovertimento dei centri urbani delle cosiddette aree interne, l'esistenza di un patrimonio costruito spesso obsoleto o in disuso e la presenza di configurazioni di faglia e orografiche che possono favorire il verificarsi di eventi naturali estremi. Il DPIA, considerando le competenze dei suoi componenti, si propone di concorrere alla realizzazione del benessere delle comunità di riferimento attraverso la partecipazione a progetti di sviluppo urbano, di valorizzazione del patrimonio



edilizio esistente o di messa in sicurezza del territorio nei confronti del rischio sismico e idrogeologico.

Rispetto ad azioni in ambito di formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta, il DPIA considera la necessità, per le aziende, gli studi professionali, la pubblica amministrazione e il terzo settore, di integrare in modo strutturato nuove competenze alla luce di cicli più rapidi di innovazione tecnologica e organizzativa. Parallelamente, il Dipartimento tiene conto della necessità sociale dei lavoratori di aggiornare le proprie conoscenze e abilità di fronte a un mercato del lavoro con caratteristiche e necessità nuove rispetto al passato. Per le aree di propria competenza, saranno quindi organizzate e gestite **attività formative** in collaborazione con organizzazioni beneficiarie o rivolte direttamente ai singoli, anche per l'attribuzione di crediti formativi necessari per lo svolgimento di alcune professioni tecniche. Tali attività formative dovranno essere caratterizzate da **contenuti aggiornati** rispetto ai temi della sostenibilità e della resilienza, **trasversali** rispetto alle diverse discipline DPIA. Inoltre, saranno preferibili modalità di erogazione basate sui metodi di **didattica innovativa**, quindi tenendo in considerazione l'utilizzo di piattaforme Internet, lezioni online o *blended* e didattica esperienziale.

Sempre nell'ambito della formazione, il DPIA intende proseguire e consolidare il proprio **impegno nei confronti degli studenti frequentanti gli Istituti Superiori** del territorio al fine di stimolare l'interesse verso discipline tecnico-scientifiche e fare cultura rispetto ai temi della transizione energetica, della sostenibilità e innovatività dei processi produttivi e della resilienza territoriale.

Infine, il DPIA intende proseguire e ulteriormente sviluppare le attività di *Public Engagement*, sia in modalità "**tradizionale**" con eventi quali conferenze e relazioni aperte al pubblico, sia attraverso l'uso delle **tecnologie** quali pagine web, canali social e piattaforme. Le attività in tal senso saranno non solo di divulgazione scientifica e disseminazione, ma anche di dialogo e confronto con gli *stakeholder* territoriali. Si segnala in questo ambito l'intenzione di sostenere e dare continuità alla **comunicazione online (siti e profili social)** recentemente lanciata dal Dipartimento, sia per veicolare contenuti creati a livello centrale sia come "cassa di risonanza" per contenuti creati da docenti, ricercatori, e partner esterni.



2. Valorizzazione e trasferimento delle conoscenze

Rientrano in questa linea di azione attività comprese nei campi di azione: valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale; imprenditorialità accademica; gestione di strutture di intermediazione e di trasferimento tecnologico; ricerca conto terzi.

In coerenza con le direttive di Ateneo, il DPIA intende incentivare la **condivisione e lo scambio dinamico e bidirezionale** di conoscenze (*knowledge exchange*) e risorse con la comunità di riferimento. Inoltre, si riafferma l'importanza di iniziative in co-sviluppo altamente integrate fin dal loro concepimento, come del resto è previsto nel quadro dei progetti ESPeRT e iNEST, in virtù delle sinergie inter- e multi-disciplinari e del dialogo con gli *stakeholder* di riferimento. Iniziative così strutturate, infatti, possono contribuire alla **valorizzazione, anche in chiave economica, dei risultati della ricerca** e più in generale a migliorare l'economia del territorio.

La ricerca condotta dai componenti del DPIA ha contenuti riguardanti gli ambiti gestionali, tecnologici e delle costruzioni. Storicamente il Dipartimento è sempre stato fonte di innovazione tecnologica, tramite **brevetti**, ed è sempre stato coinvolto in attività di **consulenza** verso aziende, enti, imprese e istituzioni del territorio. In questo quadro, il DPIA intende mettere a sistema le azioni posizionate sulle direttrici comuni della sostenibilità e della resilienza attraverso il progetto ESPeRT e dell'innovazione attraverso il progetto iNEST e le azioni di Terza Missione/Impatto Sociale collegate agli stessi progetti. Per la realizzazione delle proprie politiche e strategie di formazione, ricerca, innovazione e sviluppo sociale il Dipartimento stipula accordi di collaborazione con gli attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, del proprio contesto di riferimento e ne monitora costantemente i risultati.

Per quanto riguarda la valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale e imprenditorialità accademica il DPIA intende supportare docenti e ricercatori che si dedicano a tali attività, anche avvalendosi delle risorse e competenze messe a disposizione dall'Ateneo (es. ufficio brevetti).

Rispetto alla gestione di strutture di intermediazione e di trasferimento tecnologico, il Dipartimento intende ulteriormente valorizzare la propria **dotazione laboratoriale**. In particolare, ci si riferisce alle strutture afferenti al **UniUd Lab Village**, il polo di ricerca avanzato di Ateneo per l'innovazione tecnologica, dove numerosi docenti e ricercatori del Dipartimento sono coinvolti in progetti che vedono la collaborazione con le aziende del territorio, coinvolgendo anche le piccole e medie imprese che caratterizzano il tessuto economico del Nord-Est. Un altro ambito rilevante per il trasferimento tecnologico sono le **relazioni sviluppate all'interno dell'ecosistema iNEST**. Sempre rispetto alle strutture di



intermediazione, resta prioritario per il DPIA il sostegno di iniziative rivolte alla **gestione delle relazioni con gli alumni**, tramite associazioni dedicate e convegni, e lo sviluppo di iniziative di *placement*, in sinergia con gli sforzi profusi a livello centrale di Ateneo.

Infine, le attività di ricerca conto terzi sono costantemente presidiate dal Dipartimento nelle diverse aree disciplinari. Come linea d'azione strategica, si ribadisce l'importanza di orientare la formazione di **sinergie tra gruppi di ricerca**, soprattutto considerando come le *grand challenge* della sostenibilità e resilienza richiedano approcci tecnici e gestionali integrati.

3. Sostenibilità economica, ambientale, sociale

Il DPIA, coerentemente con quanto stabilito nel Piano Strategico di Ateneo, intende concorrere, insieme a tutte le componenti della società (imprese private, settore pubblico, società civile, operatori dell'informazione e della cultura), allo sviluppo sostenibile (economico, sociale ed ecologico) con l'obiettivo ultimo di "porre fine alla povertà, lottare contro l'ineguaglianza, affrontare i cambiamenti climatici, costruire società pacifiche che rispettino i diritti umani" (Agenda ONU 2030, Report delle attività della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile, RUS). Rientrano in questa linea di azione attività comprese nel campo di azione: attività collegate all'Agenda ONU 2030 e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

Raccordo con Obiettivi Agenda ONU 2030

In particolare, le attività di Terza Missione/Impatto Sociale sviluppate nell'ambito del progetto ESPeRT e iNEST rispondono principalmente all'Obiettivo 7 - **Energia Pulita ed Accessibile**, Obiettivo 9 - **Imprese, Innovazione e Infrastrutture**, Obiettivo 11 - **Città e comunità sostenibili**, Obiettivo 12 - **Consumo e Produzione responsabile**. Dette attività concorrono anche all'Obiettivo 6 - **Acqua pulita e igiene**, all'Obiettivo 8 - **Lavoro dignitoso e crescita economica**, all'Obiettivo 13 - **Agire per il clima**, all'Obiettivo 14 - **Vita sott'acqua**, Obiettivo 15 - **Vita sulla terra** e puntano all'integrazione degli aspetti di sviluppo sostenibile nella didattica coerentemente a quanto definito dall'Obiettivo 4 - **Istruzione di qualità**. Le azioni di terza missione si ispirano inoltre all'Obiettivo 17- **Partnership per gli obiettivi** promuovendo e rafforzando le azioni di partenariato università-territorio per lo sviluppo sostenibile.

In particolare, le attività di Terza Missione/Impatto Sociale sviluppate nell'ambito del progetto ESPeRT e iNEST rispondono all'Obiettivo 7 - **Energia Pulita ed Accessibile**,



Obiettivo 9 - **Imprese, Innovazione e Infrastrutture**, Obiettivo 11 - **Città e comunità sostenibili**, Obiettivo 12 - **Consumo e Produzione responsabile**.

Inoltre, il DPIA intende lavorare attivamente per l'Obiettivo 5 - **Parità di genere**, una problematica che si evidenzia in maniera importante per quanto riguarda l'**accesso delle donne a percorsi di formazione e professionali a carattere tecnico-scientifico**. Le iniziative saranno orientate ad abbattere il *bias* di genere tramite la promozione di *role model* verso le studentesse (Istituti Superiori) e la promozione della cultura scientifica e tecnologica, con particolare attenzione al coinvolgimento delle donne.

Assicurazione della Qualità della Terza Missione/Impatto Sociale

Dal punto di vista metodologico, la pianificazione delle attività di Terza Missione/Impatto Sociale di Dipartimento prevede le seguenti fasi:

- Recepimento dei flussi di informazione, ivi inclusi il Piano Strategico di Ateneo, i dati sulle attività di TM del Dipartimento rilevati tramite il sistema di monitoraggio (Commissione TM) e la SUA-RD/TM (Commissione AQ), le istanze rilevate tramite incontri con gli *stakeholder* e analisi documentale;
- Definizione delle politiche che esplicitino orientamenti e obiettivi, congiuntamente alle modalità con cui il DPIA persegue i propri obiettivi. Questa fase porta alla definizione dell'Obiettivo strategico e delle Linee d'azione, co-progettate con gli *stakeholder* di riferimento;
- Pianificazione: comprende la definizione del piano d'azione per raggiungere l'Obiettivo strategico secondo quanto esplicitato nelle Linee d'azione. L'attività è svolta dalla Commissione TM;
- Attuazione: il DPIA mette in atto le attività finalizzate al raggiungimento del proprio obiettivo strategico;
- Misurazione: la raccolta delle attività svolte viene eseguita dalla Commissione TM, tramite strumento dedicato. Nella scheda SUA-RD/TM la Commissione AQ, tenendo conto degli indicatori esplicitati in questo documento, esegue la valutazione delle attività di TM del Dipartimento.
- Autovalutazione e adozione di azioni correttive migliorative: la Commissione AQ valuta le azioni svolte, gli impatti e l'eventuale scostamento tra risultati ottenuti e gli obiettivi prefissati. Inoltre, propone azioni tese a migliorare e consolidare il piano d'azione, con possibilità di revisione delle Linee d'azione concordemente con la Commissione TM.

Il processo ciclico di assicurazione della qualità delle attività di Terza Missione/Impatto Sociale deve svolgersi a cadenza almeno annuale. La Commissione TM e la Commissione



AQ collaborano attivamente e dialogano tra loro per cercare il miglioramento continuo dell'efficacia delle azioni proposte.

Principali attori delle attività di Terza Missione/Impatto Sociale

Attori	Ruolo
Direttore di Dipartimento	<ul style="list-style-type: none">• Coordina la declinazione della politica di Terza Missione/Impatto Sociale di Ateneo in programmi di Terza Missione/Impatto Sociale di Dipartimento;• Favorisce politiche atte a promuovere le attività di Terza Missione/Impatto Sociale di Dipartimento;• Favorisce politiche atte a promuovere l'Assicurazione della Qualità della Terza Missione/Impatto Sociale di Dipartimento.
Delegato del Direttore per la Terza Missione/Impatto Sociale	<ul style="list-style-type: none">• Promuove le attività di Terza Missione/Impatto Sociale, in attuazione della programmazione di Dipartimento e in stretta sinergia con i Delegati d'area e di settore per la Terza Missione/Impatto Sociale e il PQA;• Interagisce con la Commissione AQ, la quale coordina e svolge le attività di Assicurazione della Qualità della Terza Missione/Impatto Sociale di Dipartimento in stretta sinergia con il PQA.
Commissione per la Terza Missione/Impatto Sociale	<ul style="list-style-type: none">• Supporta il Direttore e il Delegato in chiave consultiva e nell'espletamento delle azioni di promozione delle attività di Terza Missione/Impatto Sociale.
Personale tecnico amministrativo	<ul style="list-style-type: none">• Supporta il Direttore, il Delegato e la Commissione TM nell'espletamento delle azioni tecniche/amministrative connesse alle attività di Terza Missione/Impatto Sociale.

Indicatori per la valutazione della TM

Gli indicatori per il monitoraggio delle attività di TM finalizzati a valutare l'Impatto Sociale sono mappati dal sistema di monitoraggio delle attività del DPIA. Tali indicatori sono ripresi anche nella scheda SUA-RD/TM, che è lo strumento usato per la "Autovalutazione e adozione di azioni correttive migliorative" del Dipartimento.



Rispetto alla **Linea Strategica 1 - Produzione di beni di natura sociale e culturale, formazione continua e permanente, e dialogo con la società civile**, sono considerati i seguenti indicatori:

- a. Numero di iniziative rivolte alla Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e politiche per l'inclusione, ivi compresa la formulazione di programmi di pubblico interesse, la partecipazione a progetti di sviluppo urbano o valorizzazione del territorio e a iniziative di democrazia partecipativa, *consensus conferences*, *citizen panel* (es. collaborazioni con enti territoriali attraverso accordi quadro e relativi accordi attuativi);
- b. Numero di attività per la Formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta, ovvero attività di formazione continua rivolta ad adulti (esclusi master e scuole di specializzazione), certificazione delle competenze, alternanza scuola lavoro, MOOC (*massive open online courses*);
- c. Numero di iniziative (anche online) dedicate al Public Engagement, incluso organizzazione di attività culturali di pubblica utilità, divulgazione scientifica, coinvolgimento dei cittadini nella ricerca, democrazia partecipativa e co-produzione di conoscenza, attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola, partecipazione alla formulazione di programmi di pubblico interesse e a comitati per la definizione di standard e norme tecniche, pubblicazioni dedicate al pubblico non accademico.

Inoltre, in aggiunta a quanto specificato nella scheda SUA-RD/TM, la Commissione TM, supportata da specialisti del settore, monitorerà indicatori specifici riguardanti la comunicazione online e i social media.

Per quanto riguarda la **Linea Strategica 2 - Valorizzazione e trasferimento delle conoscenze**, sono considerati i seguenti indicatori:

- a. Numero di attività riconducibili alla valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale, quali numero di nuovi brevetti/brevetti attivi;
- b. Numero di attività riconducibili all'imprenditorialità accademica, quali numero di aziende nuove/attive operanti come spin-off/start-up accreditate dall'Ateneo per la valorizzazione dei prodotti di ricerca;
- c. Numero di docenti/ricercatori impegnati nella gestione di strutture di intermediazione e trasferimento tecnologico inclusi centri per il trasferimento tecnologico, laboratori che collaborano con realtà lavorative esterne all'Università, incubatori, parchi scientifici, consorzi e associazioni per la Terza Missione, iniziative per il placement organizzate con aziende e imprese, associazioni alumni.
- d. Numero e ammontare delle convenzioni di ricerca conto terzi.



Infine, gli indicatori relativi alla **Linea Strategica 3 - Sostenibilità economica, ambientale, sociale** - afferiscono alle iniziative/attività elencate in precedenza riconducibili agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile enunciati dall'ONU. La mappatura prevederà quindi un'analisi rispetto alla:

- a. Percentuale sul totale e per tipo di iniziativa di Terza Missione/Impatto Sociale riconducibile agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. In particolare, si monitoreranno iniziative a supporto dell' Obiettivo 4 (Istruzione di qualità), Obiettivo 5 (Parità di genere), Obiettivo 6 (Acqua pulita e igiene), Obiettivo 7 (Energia Pulita ed Accessibile), Obiettivo 8 (Lavoro dignitoso e crescita economica), Obiettivo 9 (Imprese, Innovazione e Infrastrutture), Obiettivo 11 (Città e comunità sostenibili), Obiettivo 12 (Consumo e Produzione responsabile), Obiettivo 13 (Agire per il clima), Obiettivo 14 (Vita sott'acqua), Obiettivo 15 (Vita sulla terra) Obiettivo 17 (Partnership per gli obiettivi).